



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353

00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4

TEL. 06/51858205 – FAX 06/5120986

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 137 del 23 settembre 2016

OGGETTO: Avviso per il conferimento a tempo determinato dell'incarico di Direttore Amministrativo.

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli

UFFICIO PROPONENTE: Commissario Straordinario

Estensore dell'atto: Sig.ra Silvana Cianfarani

data 23/09/2016

Visto per l'istruttoria dell'atto

Firma: f.to Sig.ra Silvana Cianfarani

data 23/09/2016

Nulla Osta dell'Ufficio Bilancio sul capitolo 6 articoli 1 e 14 del bilancio del corrente esercizio finanziario 2016

Firma: f.to Dott.ssa Roberta Valli

data 23/09/2016



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che la Giunta Regionale con deliberazione n. 53 del 23 febbraio 2016, così come integrata con delibera n. 76 del 1° marzo 2016, ha disposto il Commissariamento dell'Ente per un periodo non superiore ad un anno;

Preso atto del decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00031 del 4 marzo 2016 di nomina del Dott. Riccardo Casilli per un periodo non superiore ad un anno nelle funzioni di Commissario Straordinario con i poteri inerenti l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, che lo Statuto dell'Istituto Romano di San Michele attribuisce al Presidente e al Segretario Generale;

Preso atto, altresì, dei seguenti compiti conferiti al Commissario Straordinario con il suddetto decreto di nomina:

- a) adeguare lo Statuto dell'Istituto Romano di San Michele al principio di diretta derivazione costituzionale, di distinzione delle funzioni fra vertice politico e dirigenza amministrativa;
- b) disporre il riesame degli atti dell'Istituto Romano di San Michele, adottati a far data dall'avocazione presidenziale delle competenze del Segretario Generale, disposta con Decreto Presidenziale n.19 del 14 novembre 2014, sino alla data di insediamento;
- c) ripristinare e garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza dell'IPAB, secondo modelli organizzativi e gestionali che assicurino adeguata economicità, efficacia ed efficienza;
- d) garantire lo svolgimento dell'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente;

Effettuata, nel corso del primo semestre di mandato, un'ampia ricognizione sulle criticità amministrative e gestionali dell'Istituto ed un'analisi della struttura organizzativa nel suo complesso e nel quotidiano esplicarsi delle attività;

Rilevato

- che, a valle della suddetta ricognizione oltreché della gestione ordinaria e straordinaria svolta, è apparsa purtroppo palese la parziale inadeguatezza dell'Istituto sul fronte dei progressivi adempimenti di carattere amministrativo disciplinati nell'ultimo decennio a livello nazionale e regionale, a partire da alcune funzioni fondamentali della PA oggetto di oneroso controllo esterno quali: l'approvvigionamento di beni e servizi passando dal vecchio (d.lgs. n.163/2006) al nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (d.lgs. n.50/2016), il testo unico sul pubblico impiego (d.lgs. n.165/2001), la trasparenza (d.lgs. n.33/2013), la prevenzione della corruzione (l. n.190/2012), il ciclo della performance (ex controllo strategico, controllo interno e di gestione, d.lgs. n.150/2009), la comunicazione e l'informazione al pubblico (l.n.150/2000) e, non ultimo, la gestione del patrimonio immobiliare (anche vista la peculiarità dell'Istituto);
- che tale constatazione, di fatto, evidenzia l'urgenza di dotare l'Istituto di un ruolo istituzionale chiave, per competenze e responsabilità, teso a renderlo progressivamente capace di ottemperare a regime a tali norme cogenti, individuabile nel Direttore Amministrativo;
- che dal 16 giugno 2012 risulta vacante il posto di Direttore Amministrativo;

Richiamato il comma 2 dell'art. 4 del d.lgs. n.165/2001 dispone che *“ai Dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati”*;



Richiamato l'art. 9 dello Statuto dell'Ente:

- l'Istituto è articolato in una Direzione Amministrativa e in una Direzione per l'Assistenza;
- i Dirigenti delle due Direzioni possono essere assunti con contratto di diritto privato a tempo determinato;

Visto il regolamento dell'Ente disciplinante le modalità di assunzione agli impieghi di cui alla delibera n. 189 del 30/7/2001 - approvato dal CO.RE.CO in data 30/08/2001, verbale n. 63 - e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato il comma 12-bis dell'art. 4 della Legge 89/2014 che è intervenuto sulla disciplina concernente i vincoli alle assunzioni e alle spese di personale delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società partecipate dalle amministrazioni locali. In particolare, viene interamente sostituito l'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112/2008: «2-bis. Le aziende speciali, [...] si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. [..] Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.».

Richiamata altresì la deliberazione n. 34/2015/PAR della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna adottata nell'adunanza del 5 marzo 2015, laddove si “*conferma che la disposizione cui fare riferimento per le questioni relative alla spesa di personale di aziende speciali ed istituzioni che gestiscono servizi in settori cd. sensibili - servizi socio-assistenziali, educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e farmacie – è tutt'oggi contenuta nell'articolo 18, comma 2-bis, decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, e s.m.i.*”;

Rilevato il carattere di generalità ed astrattezza della richiesta di parere che ha originato la succitata deliberazione in quanto in grado di orientare sia l'Ente istante, sia tutti gli altri organismi appartenenti alla medesima species nelle questioni relative al computo della spesa di personale ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Richiamato il Decreto Legge giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, che all'art. 3, comma 5, dispone: “*Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti*”;

Atteso che il conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo assicura il rispetto del principio di contenimento della spesa per il personale, come si evince dai dati (a consuntivo ed in proiezione per il 2016 e 2017) di seguito riportati:

spesa media del triennio 2011-2013 pari ad € 3.705.549,80

- spesa anno 2014: € 3.623.193,03,
- spesa anno 2015: € 3.880.663,12,
- spesa presunta anno 2016: € 3.513.983,49,
- spesa presunta anno 2017: € 3.714.034,20;



Tenendo conto, altresì, dell'impatto sui costi complessivi sopraindicati causato da scelte gestionali e situazioni contingenti intervenute negli ultimi anni, con particolare riguardo a:

- a) l'anno 2015 - caratterizzato da un eccessivo ricorso a incarichi di consulenza e collaborazione, nonché un ingente utilizzo del servizio integrativo di assistenza (OSS e infermieri) affidato a società esterna, entrambe le situazioni sono state fortemente ridimensionate nel corso del Commissariamento (vedasi interruzione degli incarichi e internalizzazione del servizio integrativo mediante assunzione di n.6 unità lavorative a tempo determinato);
- b) l'anno 2016 - caratterizzato da un sottodimensionamento anomalo delle spese per il personale, poiché è intervenuta una sostanziale interruzione degli incarichi di consulenza e collaborazione ancora vigenti ed una temporanea assenza sia di figure professionali obbligatorie (Assistente sociale, Psicologo, Geriatra) che di un organo statutario (Segretario generale);
- c) l'anno 2017 - da considerarsi come anno 'ordinario' in quanto a gestione e spese per il personale, ottenuto proiettando nell'intero esercizio i costi dei contratti a tempo determinato e delle figure professionali obbligatorie di cui sopra, ivi compresa il nuovo Direttore Amministrativo;

Ritenuto, anche alla luce delle motivazioni suesposte che evidenziano la necessità e l'urgenza di garantire un ruolo istituzionale chiave come quello del Direttore Amministrativo (per competenze e responsabilità), che il livello dei costi del personale determinato dall'inserimento nell'organico della figura di cui trattasi risulta coerente rispetto alla quantità e qualità dei servizi erogati, e che comunque l'Ente si è attenuto (per quanto possibile, sempre in relazione ai servizi erogati) al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale;

Richiamata, inoltre, la nota n. 37870 del 18 luglio 2016 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 234, della legge n. 208/2015, ha comunicato il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali a favore della Regione Lazio e degli Enti locali che insistono sul territorio della medesima;

Atteso

- che non essendo l'Istituto Romano di San Michele soggetto al patto di stabilità interno, non risulta applicabile la limitazione percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- che presso l'Ente sono previste due posizioni dirigenziali inserite nella dotazione organica (la Direzione dell'Assistenza affidata ad un Dirigente di ruolo e la Direzione Amministrativa vacante dal 2012) una posizione dirigenziale in soprannumero, affidata in esecuzione di un accordo transattivo, ed un Segretario Generale quale organo statutario al quale viene riconosciuta una retribuzione dirigenziale (vacante);

Verificata la non rinvenibilità nei ruoli dirigenziali dell'amministrazione della specifica qualificazione professionale richiesta per la copertura del posto di Direttore Amministrativo;

Atteso

- che in tema di affidamento, nelle II.PP.A.B., di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'amministrazione si può far riferimento all'art. 19 d.lgs. n.165 del 2001, nel testo modificato dall'art. 14 sexies d.l. n.155 del 2005, convertito con modificazioni nella legge n.168 del 2005, secondo cui la durata di tali incarichi non può essere inferiore a tre anni né eccedere il termine di cinque;
- che ai sensi dell'art. 19 comma 6 del succitato d.lgs.n.165/2001, "Gli incarichi di cui ai commi da 1 a 5 possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione, entro il limite del 10 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia dei ruoli di cui all'articolo 23 e dell'8 per cento della dotazione organica di quelli appartenenti alla seconda fascia, a tempo determinato ai soggetti indicati dal presente comma";



Richiamato il parere del Dipartimento Funzione Pubblica – UPPA del 20 settembre 2005, che ribadisce come *“per le amministrazioni diverse dallo Stato le norme sulla dirigenza contenute nel capo II del d.lgs. n. 165/2001 costituiscono norme di principio alle quali, nell’esercizio della propria potestà statutaria, legislativa o regolamentare, esse adeguano i propri ordinamenti, tenuto conto, in ogni caso delle relative specifiche peculiarità”*;

Rilevato che l’Istituto non solo non giova da tempo del pieno ed efficace esercizio delle funzioni di un Segretario generale, ma in misura maggiore, anche di un Direttore Amministrativo che avrebbe certamente potuto assumere un ruolo di garanzia (insieme con il Direttore dell’Assistenza per quanto di rispettiva competenza), assicurando la continuità dell’azione dell’Istituto secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, specie nei ripetuti e prolungati periodi di avvicendamento e/o assenza dei vertici politico-amministrativi;

Rilevata, pertanto, la necessità urgente e improrogabile del supporto di un Direttore Amministrativo nella gestione dell’Amministrazione ed in particolare nel coordinamento e controllo dei comparti amministrativi e tecnico-patrimoniali di competenza, ivi compreso il conseguimento degli obiettivi strategici e operativi;

Atteso

- che il conferimento di funzioni dirigenziali, essendo strettamente legato ai principi costituzionali di imparzialità e buon andamento, presuppone la valutazione dell’idoneità dei dirigenti cui attribuire gli incarichi;
- che la procedura pubblica maggiormente risponde alla necessità di tutelare l’interesse al buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione sancito dall’articolo 97 della Costituzione, dove in particolare dispone che *“agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge”*;

Richiamata la nota prot. 3768 del 20 maggio 2016 con la quale sono state portate a conoscenza dei competenti referenti istituzionali le valutazioni sopra esposte;

Ritenuto di dover pubblicare l’allegato avviso di selezione pubblica comparativa, tramite esame dei curricula e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato per tre anni del posto vacante di Direttore Amministrativo;

Preso atto, altresì, che la valutazione dei candidati che avranno presentato la domanda nei termini di cui all’avviso, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale, verrà effettuata da apposita Commissione nominata con successivo provvedimento;

Considerato che la spesa per il conferimento del suddetto incarico è compatibile con le attuali risorse previste nel bilancio del corrente esercizio finanziario 2016 e che sarà prevista nei bilanci di previsione dei prossimi esercizi finanziari 2017-2018-2019;

Visti i poteri del Presidente di cui all’art. 7 dello Statuto dell’Ente;

Vista la legge 17.7.1890 n.6972 e successive modificazioni;

Visto l’art. 21 del D. Lgs. 4 maggio 2001 n. 207;



D E C R E T A

per quanto in premessa riportato che forma parte integrante della presente decreto,

1. di pubblicare l'allegato avviso di selezione pubblica comparativa, tramite esame dei curricula ed eventuale colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato per tre anni del posto vacante di Direttore Amministrativo;
2. di pubblicare il predetto avviso sul sito internet dell'Istituto www.irsm.it nella sezione "amministrazione trasparente", sottosezione Bandi di concorso, e contestualmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, per 15 giorni consecutivi;
3. di procedere con successivo atto alla nomina della Commissione esaminatrice;
4. di inoltrare alla Direzione Regionale Attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza – Area Rapporti con le istituzioni di Assistenza e Beneficenza della Regione Lazio il presente atto unitamente al pedissequo schema di avviso pubblico, come previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 429 del 04/08/2015;
5. di sospendere e condizionare l'esecutività del presente decreto, per quanto attiene all'effettivo e formale affidamento dell'incarico, all'esito dell'esame di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 429 del 4/08/2015.

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli

Copia conforme all'originale pubblicata all'Albo dell'Ente nella giornata del 23 settembre 2016.

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli